

Progetto

“Dal laboratorio alla comunità. Convergenza tra scienza e salute della popolazione”

Il Progetto è stato promosso da ASPIC con l'obiettivo di diffondere Buone Prassi in prevenzione nella comunità di Falchera, affrontando le sfide di un settore non sufficientemente valorizzato dal Servizio Sanitario Nazionale. Grazie all'esperienza maturata attraverso il Programma ELISA (Educare e Informare sulla Salute), ASPIC ha potuto sviluppare un'iniziativa mirata a coinvolgere la popolazione su temi della salute e della prevenzione, attraverso incontri e un punto informativo. L'obiettivo principale era sensibilizzare sull'importanza di adottare stili di vita sani e, nel contempo, evidenziare il potenziale ruolo limitante di determinanti sociali, oltre che dell'insufficiente alfabetizzazione sanitaria.

Obiettivo generale

Il progetto mirava a coinvolgere parte della comunità di Falchera nella cura della propria salute, sensibilizzandola su prevenzione primaria e secondaria, promuovendo buone pratiche e affrontando i determinanti sociali che ostacolano stili di vita sani.

Obiettivi specifici.

Per raggiungere il risultato finale si è ritenuto necessario

1. Formare gli operatori di Progetto attraverso un Corso specifico, e valutare le conoscenze acquisite
2. Per ogni aderente all'iniziativa, identificare le barriere alla prevenzione attraverso la raccolta di informazioni su alfabetizzazione sanitaria e determinanti sociali
3. Sensibilizzare sulla prevenzione, realizzando incontri tematici e laboratori, valutando l'apprendimento e offrendo incentivi per promuovere la partecipazione
4. Realizzare un punto informativo (INFOPOINT) attraverso cui informare su personali fattori di rischio e suggerire buone prassi per restare in salute; inoltre, pur con i limiti della durata di Progetto, valutare l'eventuale adozione di quanto raccomandato dal medico
5. Supportare iniziative mirate al benessere psicofisico, favorendo il collegamento con le attività di APS AttivaMente BenEssere
6. Ridurre le barriere alla prevenzione, identificando soggetti con maggiori difficoltà, offrendo supporto e incentivi
7. Diffondere aggiornamenti continui sulla prevenzione tramite il sito web ASPIC.

Scopo del Report

Il documento descrive i progressi raggiunti verso gli obiettivi, analizzando anche i fattori che hanno influenzato la riuscita del Progetto.

RISULTATI

In sintesi i risultati raggiunti

Obiettivo/Attività	Risultato Atteso	Risultato Ottenuto	Esito	Commenti
Obiettivo 1: Formare gli operatori di progetto				
Formazione degli operatori	Il 100% degli operatori completano il Corso	80% ha completato il Corso	Parzialmente raggiunto	Due operatori assenti per impegni di lavoro.
Obiettivo 2: Identificare barriere alla prevenzione				
Indagine su barriere alla prevenzione	Identificate le barriere nel 100% dei partecipanti	100%	Raggiunto	Sono stati raccolti i dati di tutti gli aderenti all'iniziativa
Obiettivo 3: Sensibilizzazione su prevenzione attraverso Corso e laboratori				
Definizione di un Programma formativo	Documentazione disponibile	Documentazione disponibile	Raggiunto	Materiale formativo in allegato.
Realizzazione delle attività e valutazione apprendimento	Il 50% dei partecipanti raggiunge l'obiettivo di apprendimento	60%	Raggiunto	Drop out del 35% tra gli iscritti al Corso. Partecipazione del 100% ai laboratori
Incentivi alla partecipazione	Buoni distribuiti ai partecipanti più assidui	Buoni distribuiti	Raggiunto	Incentivi ben accolti.
Workshop di fine progetto	Workshop realizzato	Workshop realizzato	Raggiunto	Sono distribuiti attestati di partecipazione. I questionari confermano l'apprezzamento.
Obiettivo 4: Informazioni personalizzate su cosa fare per la propria salute (Infopoint)				
Punto informativo attivo	100% dei partecipanti è informato su propri fattori di rischio	100%	Raggiunto	Le raccomandazioni sono apprezzate; sono distribuiti "buoni salute"
Follow-up a 6 mesi	Previsto follow-up a 6 mesi	30% completato	Non raggiunto	Difficoltà legate al picco di accesso (primavera 2024) e a monitoraggio inadeguato (scarse risorse)
Obiettivo 5: AttivaMente BenEssere				
Accesso ad attività per il benessere psicofisico	Incremento semestre2 2024 vs. semestre1 2023	Prevalente accesso nel semestre 2	Parzialmente raggiunto	Interesse maggiore negli anziani; barriere culturali alla partecipazione
Obiettivo 6: Eliminare le barriere				
Supporto sociale e incentivi	Collaborazione e distribuzione incentivi	Collaborazione attivata	Parzialmente raggiunto	Iniziata nella primavera 2024 con nuovi partner locali.
Obiettivo 7: Informazioni on-line				
Sito web ASPIC	Diffusione news e buone prassi	Notizie e buone prassi diffuse	Raggiunto	Sito regolarmente aggiornato su prevenzione

ANALISI DEI RISULTATI

1. Corso per operatori del Progetto.

Il Corso per gli operatori si è svolto come da programma, con esito positivo nonostante la partecipazione parziale di due volontari, impossibilitati per impegni lavorativi. La necessità di una maggiore flessibilità oraria è risultata evidente per supportare i volontari con attività lavorative in parallelo. Gli operatori che hanno partecipato hanno migliorato le proprie competenze e acquisito maggiore consapevolezza, rendendo più efficace il loro apporto al Progetto.

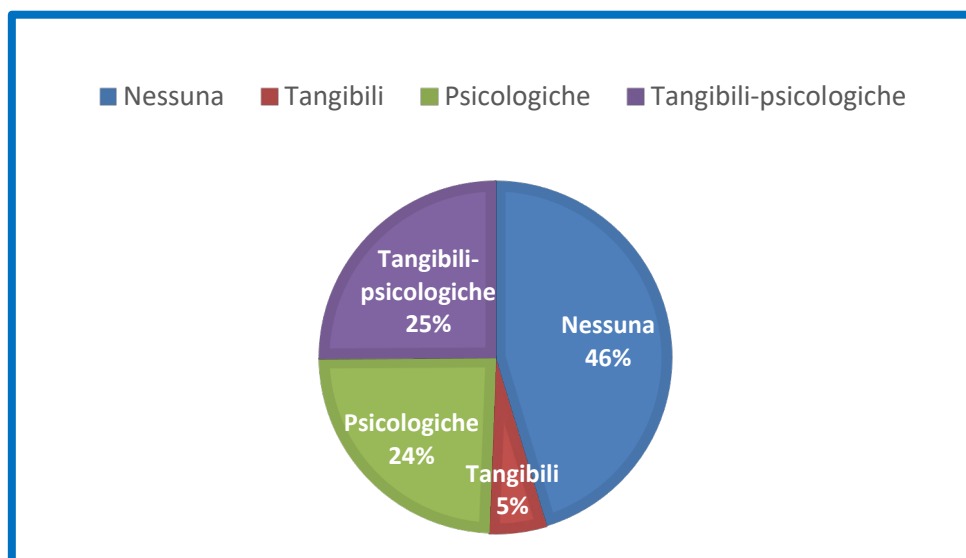
2. Identificazione delle barriere.

Gli ostacoli alla prevenzione sono risultati di tipo socioeconomico, culturali, correlabili a scarsa alfabetizzazione sanitaria, fattore fortemente limitante la comprensione di indicazioni mediche (tabella 1, figura 1). Elemento critico è pertanto quello di poter intervenire su tali barriere, eventualità che può essere affrontata solo con il supporto di una rete collaborativa in grado di rispondere ai bisogni evidenziati.

Tabella 1. Potenziali barriere alla prevenzione

	ITALIANI (27)		STRANIERI (26)		
	N°	%	N°	%	
Disoccupazione	8	29,63	21	80,77	p <0, 05
Instabilità abitativa	3	11,11	4	15,38	
Igiene abitativa inadeguata	6	22,22	6	23,08	
Insicurezza alimentare	10	37,04	8	30,77	
Difficoltà nel pagare bollette	10	37,04	8	30,77	
Difficoltà ad accedere al SSN	2	7,41	3	11,54	
Necessità di aiuto	10	37,04	8	7,69	

Figura 1. Barriere (%) identificate dal medico circa l'adozione di 247 Buone Prassi



3. Sensibilizzazione su prevenzione primaria e secondaria

- **Corso** su temi legati alla prevenzione: 15 partecipanti su 23 hanno completato il corso, con il 60% che ha superato la soglia di apprendimento prefissata. Il tasso di abbandono del 35% è stato attribuito ad impegni familiari, all'aver trovato un lavoro, e probabilmente anche al non accreditamento ufficiale del Corso, fattore che potrebbe aver ridotto la motivazione alla partecipazione.

- **Atelier** su “Prevenzione della demenza lungo tutte le fasce della vita”. L'atelier ha adottato un approccio interattivo, con realizzazione di attività pratiche, tra cui anche la realizzazione di disegni rappresentativi della personale percezione della demenza. Un'immagine significativa, che ha stimolato riflessioni sul ruolo della famiglia nel supporto agli anziani, è stata premiata dal gruppo e ha facilitato una discussione su “Isolamento sociale: un fattore favorente il declino cognitivo” (figura 2).

Figura 2. Isolamento e rischio demenza



4. INFOPOINT sulla salute.

L'infopoint ha accolto 53 persone (27 italiani e 26 stranieri), raccomandando 259 Buone Prassi, con una media di 6,7 raccomandazioni per gli utenti stranieri e 3,1 per gli italiani (tabelle 2,3). La risposta al follow-up è stata inferiore al previsto, in quanto la maggior parte degli utenti, in assenza di sintomi, percepisce le raccomandazioni del medico come “non urgenti” (tabella 4). Il contatto telefonico, o tramite WhatsApp, ha effetto positivo nel mantenere la sensibilizzazione, ma è ancora tutto da dimostrare quanto influisca sull'adozione della buona prassi.

Tabella 2. Raccomandazioni suddivise per tipo

TIPO DI RACCOMANDAZIONE	ITALIANI		STRANIERI		P
	N°	%	N°	%	
Totale raccomandazioni	85		174		
Terapia preventiva	26	30,59	11	6,32	P <0, 05
Screening	24	28,24	41	23,56	
Vaccinazioni	21	24,71	65	37,36	P <0, 05
Counseling	11	12,94	53	30,46	P <0, 05
Informazioni generali	3	3,53	4	2,30	

Tabella 3. Raccomandazioni in dettaglio

RACCOMANDAZIONI	ITALIANI		STRANIERI		P
	N°	%	N°	%	
Totale raccomandazioni	85		174		
Informazioni generali	3	3,53	4	2,30	
COUNSELING					
Obesità- riduzione peso	4	4,71	42	24,14	P<0,05
Depressione	2	2,35	3	1,72	
Dieta e attività fisica	1	1,18	5	2,87	
ALTRO	4	4,71	3	1,72	
SCREENING					
Dislipidemia	2	2,35	10	5,75	NS
K. cervice	2	2,35	18	10,34	P<0,05
K. colon	7	8,24	1	0,57	P<0,05
K. mammella	3	3,53	6	3,45	
Osteoporosi	4	4,71		0,00	
ALTRO	6	7,06	6	3,45	
TERAPIA PREVENTIVA					
Attività fisica	1	1,18	4	2,30	
Cadute anziani - Prevenzione	14	16,47	1	0,57	P<0,05
Deficit cognitivo - Interventi multicomponenti	5	5,88	1	0,57	P<0,05
Terapia Attuale Patologia	4	4,71	4	2,30	
ALTRO	2	2,35	1	0,57	
IMMUNOPROFILASSI					
Vaccinazioni	21	24,71	65	37,36	P<0,05

Tabella 4. % di adozione di Buone prassi in rapporto al tipo di barriera identificata dal medico

TIPO DI BARRIERE	ITALIANI (Buone prassi 73)			STRANIERI (Buone prassi, 174)			ITALIANI + STRANIERI (Buone prassi, 247)		
	N° Buone prassi	N° Buone prassi adottate	%	N° Buone prassi	N° Buone prassi adottate	%	N° Buone prassi	N° Buone prassi adottate	%
Nessuna	30	9	30%	82	14	17%	112	23	20,50%
Tangibili	0	0		13	0		13	0	0
Psicologiche	22	3	14%	38	8	21%	60	11	18%
Tangibili-psicologiche	21	0		41	1	2%	62	1	2%

5. AttivaMente BenEssere.

La psicologa referente ha implementato interventi per il miglioramento del benessere fisico e psicologico degli utenti. I risultati sono stati positivi, ma la ripetibilità su scala più ampia e con un monitoraggio a lungo termine sarà cruciale per consolidare questi esiti.

CONCLUSIONI

Il Progetto "Dal laboratorio alla comunità: convergenza tra scienza e salute della popolazione" ha rappresentato per ASPIC un'iniziativa importante per "testare" come promuovere la prevenzione e il benessere all'interno della comunità di Falchera. Coinvolgendo operatori sanitari, educatori pari e partner locali, il Progetto ha raggiunto risultati significativi, nonostante le sfide incontrate.

Risultati principali

Il Progetto ha completato con successo la maggior parte delle attività pianificate, inclusi il Corso di formazione, l'atelier, l'infopoint e la collaborazione con partner locali. Ha quindi soddisfatto i suoi obiettivi primari di sensibilizzazione e promozione della salute.

L'inclusione degli educatori pari, provenienti dalla stessa comunità degli utenti target, si è rivelata decisiva. Grazie alla loro esperienza, sono stati in grado di costruire una connessione culturale e di facilitare il coinvolgimento, supportando i partecipanti sia durante gli incontri che tramite strumenti digitali come WhatsApp.

Infine, la scelta di collocare l'infopoint in luoghi di riferimento per la comunità, come AttivaMente Benessere, DAMAMAR e Cascina Falchera, ha favorito una maggior partecipazione, in particolare di utenti "vulnerabili" come gli anziani, evidenziando il ruolo chiave del contesto per il successo dell'iniziativa.

Ostacoli

Nonostante il mantenimento del contatto, il tasso di adozione di buone prassi è rimasto inferiore all'atteso, specie tra gli utenti stranieri. Barriere linguistiche, culturali e sociali, insieme a difficoltà economiche e isolamento sociale, rimangono fattori fortemente limitanti e meritevoli d'intervento. In tale ambito risulta decisiva la stretta collaborazione con una rete in grado di offrire risposte ai bisogni evidenziati.

Nel corso dell'anno si è presentata l'occasione di una maggior diffusione delle azioni progettuali; tuttavia, carenza di risorse umane e finanziarie ha fortemente limitato l'espansione dell'iniziativa.

Raccomandazioni finali

A conclusione dell'anno di Progetto si ritiene necessario

- Consolidare il ruolo degli educatori pari, valorizzandone il ruolo e investendo nella loro formazione, soprattutto nell'accompagnamento dell'utente nel percorso prevenzione
- Ottimizzare la comunicazione per superare le barriere culturali e linguistiche, rafforzando l'uso di materiali semplici e visivi, come supporti video e gruppi di discussione, per superare le barriere di un'insufficiente alfabetizzazione sanitaria
- Potenziare il supporto per l'adozione delle buone prassi: sollecitazioni attraverso contatti telefonici, gruppi di supporto e accompagnamento individuale, oltre a una rete di sostegno con partner locali, potrebbero facilitare l'adozione delle raccomandazioni
- Affrontare i determinanti sociali della salute, mantenendo il contatto con Enti e Associazioni che operano in tale direzione; è dimostrato come l'integrazione con reti deputate al sostegno sociale ed economico può aiutare a superare barriere limitanti la prevenzione
- Collaborare con Centri che, in ambito salute, erogano servizi complementari: è importante mantenere e ampliare la collaborazione con Centri come APS AttivaMente Benessere, in quanto insieme ad attività mirate alla salute psicofisico promuovono socializzazione facilitando coinvolgimento e partecipazione
- Assicurare risorse adeguate a poter espandere l'iniziativa e poter cogliere opportunità future, al fine di ampliare l'impatto e coinvolgere un pubblico più ampio.

In conclusione, l'attuale esperienza ha evidenziato la necessità di un approccio integrato che valorizzi le reti di supporto comunitario, l'accessibilità culturale e una comunicazione semplice e mirata. Lavorando su queste aree e potenziando le risorse disponibili, l'iniziativa potrà continuare a crescere, migliorando l'accesso alla prevenzione e promuovendo un benessere più inclusivo e diffuso.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano Enti, Associazioni, Referenti il cui contributo è stato fondamentale per la realizzazione del Progetto.

- Comitato di Sviluppo di Falchera. Domenico Raso e Gioia Raro
- APS AttivaMente BenEssere. Sabrina Cesarò
- Associazione World Friends. Lisa Di Mascolo
- Housing Sociale Damamar. Stefania Galofaro, Mattia Novarese
- Cascina Falchera. Nicole Defli
- Farmacia Comunale di Falchera. Gerardo Garofalo

Un grazie particolare agli operatori coinvolti nell'implementazione di

A) INFOPOINT.

- a. Medici. Bruna Santini, Paolo Leoncini, Dino Salassa
- b. Psicologi. Sabrina Cesarò
- c. Coordinatore infermieristico. Mattia Viano
- d. Educatori pari. Fatima Mouhallil

B) CORSI, LABORATORI

- a. Referente Formazione: Daniela Ballardini
- b. Medici. Bruna Santini, Dino Salassa, Antonio Macor, Maddalena Saitta
- c. Psicologi. Sabrina Cesarò
- d. Coordinatori Infermieristici. Gemma Giordano, Katia Fanton, Daniele Di Leo
- e. Educatori pari. Halima Doubri, Fatima Mouhallil

ASPIC ODV Associazione Studio Paziente Immuno Compromesso

Sede c/o Centro SERVIZI Vol.To, Via Giolitti 21, 10123 Torino

CF. 97574720013 www.aspicodv.com +39 3343898714 aspicodv@gmail.com

